

Porti

 Ravenna
 26 Settembre 2015

Dragaggi, semplificazione in arrivo

Il sottosegretario Velo ospite del Circolo Porto



26 Settembre 2015 - Ravenna - "Occorre una semplificazione delle procedure, introdurre il principio del ripascimento a mare, superare il sistema tabellare sulla classificazione dei materiali di escavo, oggi piuttosto rigido. Con Ispra, Ministeri, Regioni, Cnr e Arpa stiamo lavorando ad una normativa più flessibile per i dragaggi che preveda la possibilità di immissioni a mare dei materiali di escavo.

Naturalmente avendo sempre ben presente l'importanza della tutela ambientale".

Così Silvia Velo, sottosegretario al ministero dell'Ambiente, ha commentato i provvedimenti allo studio per semplificare il decreto ministeriale di prossima emanazione, che ha l'obiettivo di creare una normativa uniforme per i dragaggi, col fine di superare quella che si configura ormai come una vera e propria emergenza nazionale: quell'interramento dei fondali che minaccia di paralizzare completamente l'operatività dei Porti italiani, problema ancor più sentito a Ravenna a causa

delle recenti vicende sull'approfondimento. L'on. Velo è intervenuta al convegno promosso dal Circolo Porto del Pd presso la sede degli Ormeggiatori di Ravenna sul tema "La riforma dei dragaggi in Italia: nuove prospettive". A fare gli onori di casa il presidente degli Ormeggiatori, Mauro Samaritani e il segretario del circolo Pd, Marco Farinatti.

"Per quanto riguarda le operazioni di dragaggio nei porti classificati non SIN, il Ministero dell'Ambiente ha redatto un regolamento in cui si definiscono le linee guida nazionali e che dovrà essere discusso, nelle prossime settimane, nella Conferenza Stato-Regioni" ha detto Velo.

Le sabbie di dragaggio pulite (e certificate tali, sulla base della nuova e semplificata normativa) potrebbero essere semplicemente conferite in alto mare, abbassando costi e tempi delle operazioni di adeguamento dei porti.

Per i porti che insistono nelle aree SIN, il Ministero è al lavoro, di concerto col Mit, il Mise e il Mipaff, per predisporre un decreto che possa semplificare le procedure di approvazione e di esecuzione degli interventi e che dia la certezza dei parametri da rispettare, sia dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista della tutela della salute pubblica.

"Sono convinta - ha concluso il Sottosegretario Silvia Velo - che lo sviluppo del sistema portuale sia una straordinaria opportunità per la crescita economica del nostro Paese, ma allo stesso tempo, una grande struttura ambientale. Sviluppare e accrescere il traffico marittimo, può rappresentare la chiave di volta per alleggerire quello su gomma, con dei benefici enormi per l'ambiente e per la salute, coniugando allo stesso tempo crescita e sostenibilità".

Per Alberto Pagani, membro della Commissione Trasporti della Camera “i provvedimenti allo studio non modificano nulla della normativa che garantisce sicurezza e tutela della salute dei cittadini. C'è però una giungla burocratica da risolvere e rigidità che bloccano ogni intervento di sviluppo, nell'ambito delle massime tutele”.



© *copyright Porto Ravenna News*